

Ricomporre il mercato del lavoro in un disegno unitario

di Liliana Ocmin

Questo numero del Bollettino *Equal at Work* mette al centro gli effetti su donne, giovani e immigrati della riforma del mercato del lavoro. Perseguire una politica di equità e pari opportunità, generazionale, di genere e tra italiani e immigrati rappresenta sicuramente una sfida di sistema e di civiltà per il sindacato e per l'intero arco delle forze sociali. In questo contesto anche i punti di vista più controversi e problematici costituiscono contributi fondamentali per una discussione e un confronto costruttivi. In un passato anche recente abbiamo provato a scomporre il mercato del lavoro nei suoi elementi costitutivi, per facilitarne la comprensione e per meglio individuare gli strumenti di possibile intervento. In questo quadro abbiamo segmentato lo scenario tematizzando un mercato del lavoro di cura focalizzato sulle donne immigrate che, di certo, ha favorito l'integrazione lasciando, almeno in parte, irrisolto il grande problema della riproposizione di "riserve indiane". E anche sui giovani e sulle donne abbiamo optato per un approccio che ne restituisse tutte le possibili e variegate specificità. Il nostro obiettivo, in questo passaggio cruciale della crisi, è quello di fare un passo in avanti, ricomponendo i diversi segmenti del mercato del lavoro in un disegno unitario. Dobbiamo immaginare un mercato del lavoro unico, che faciliti l'accesso di tutti: dei giovani, delle donne, degli immigrati e di quanti concepiscono il lavoro come un diritto, un dovere e un'opportunità di crescita personale, sociale e professionale. L'Italia ha bisogno di risposte complessive alla crisi, perché la competitività è un fattore di sistema che non può essere affrontato lasciandosi tentare da dinamiche di "compartimento"; un tema che va invece proposto e declinato in una visione unitaria e globale del mercato del lavoro e delle sue ricadute sui soggetti più direttamente colpiti dalla crisi e dal restringimento delle opportunità di lavoro. Comprendere la "parte" per scandagliare meglio il "tutto": è questa la grande sfida della conoscenza e della trasformazione di cui le donne e le forze sociali vogliono essere artefici e protagonisti.

Liliana Ocmin

Segretario Confederale CISL
Dipartimento Politiche Migratorie, Donne e Giovani